

Intervento del consigliere comunale Alfredo Altobelli

L'Italia dei Valori: a Frosinone si facciano le primarie

La possibilità del Comune di acquistare l'ex sede della Banca d'Italia continua a far discutere. Dopo la presa di posizione dei Socialisti, che caldeggiavano, da sempre, l'acquisto dello stabile e la presa di posizione del sindaco, nel breve giro di posta, del portavoce del movimento politico 'Il Cittadino', Fabio Dialmi, che si è espresso negativamente, il consigliere comunale dell'Idv Alfredo Altobelli si inserisce nel dibattito e rilancia la proposta delle primarie.

Scrivendo: «Fabio Dialmi, portavoce del movimento politico "Il Cittadino" ha, nei giorni scorsi, assunto una ferma posizione contraria riguardo alla possibilità dell'acquisto, da parte dell'amministrazione comunale, dell'ex sede della Banca Italia. Una proposta, questa, caldeggiata dai Socialisti». «Vorrei - ha aggiunto Alfredo Altobelli, - partire dalla riflessione di Dialmi per esprimere la mia opinione in merito, dato che, come Dialmi stesso illustrava nella sua nota di qualche giorno fa, i



Il consigliere comunale dell'Idv Alfredo Altobelli

partiti di centrosinistra hanno esitato a pronunciarsi relativamente a tale questione. Sono anch'io del parere che l'amministrazione debba, al momento, concentrarsi su ben altre priorità che non includono l'acquisto dell'edificio: i primi punti nell'agenda dell'amministrazione devono essere, a mio giudizio, quelli riguardanti il risanamento del bilancio, i servizi al cittadino, l'attuazione di politiche che incidano sul tessuto sociale ed economico della città. Il nostro capoluogo ha bisogno di interventi strutturali e di deci-

sioni che non possono essere prese sulla scorta di meri calcoli di opportunità politica. E, a questo proposito, vorrei rilanciare un appello affinché vengano celebrate le primarie, strumento atto a presentare ai cittadini, con la massima chiarezza, i programmi e gli uomini che intendono portarli avanti. Le primarie sono un formidabile strumento di partecipazione popolare, in grado di unire la coalizione di centrosinistra e di mettere da parte quei personalismi dei singoli e quei calcoli politici che, agli occhi dei cittadini, impediscono all'azione amministrativa di essere veramente efficace e ne depotenziano qualsiasi spinta innovatrice. È arrivato il momento che tutte le forze politiche ed il sindaco in prima persona convochino un tavolo per un confronto tra i partiti della coalizione per poi procedere immediatamente alla nascita di un comitato organizzativo per le primarie, che stabilisca poche e chiare regole condivise e provveda ad indicare una data per la celebrazione».

In tutto il mese di ottobre il farmacista sarà a disposizione dei cittadini

Arriva nel Lazio 'Farmacie Sapere&Sapori'

Le temperature iniziano ad abbassarsi e sono in arrivo i primi malanni invernali: si stima che quest'anno ne saranno colpiti circa 20-30 milioni di italiani. Secondo una recente indagine svolta su un campione di 1000 persone fra i 25 e i 64 anni l'85% degli abitanti del Centro Italia compreso il Lazio, è stato colpito da un malanno di stagione nell'ultimo anno. Oltre il 70% degli abitanti del Centro Italia si ammala a causa degli balzi di temperatura e colpi di freddo (oltre il 65%). Al primo posto il raffreddore, malanno comune per l'85% degli abitanti del Centro Italia - che può ripetersi anche 2-3 volte nel corso dell'anno - seguito da mal di gola (80%), tosse (63%) e influenza (59%). Quando si decide di affrontare il malanno, l'automedicazione è la prima opzione per oltre il 65% degli abruzzesi. Sia l'influenza, sia le infezioni delle vie respiratorie possono infatti essere trattate con i farmaci di automedicazione sintomatici che alleviano, cioè, i sintomi (sciroppi contro la tosse, spray nasali, ecc.). Proprio per questo le Farmacie sono un punto di riferimento al quale il 90% degli abitanti del centro Italia compreso il Lazio si rivolge per raccontare i propri disturbi e ricevere un consiglio sui rimedi da utilizzare. E sono proprio

le Farmacie protagoniste dell'iniziativa "Farmacia Sapere&Salute", promossa con il contributo di Bayer: per tutto il mese di ottobre recandosi nelle 7 farmacie coinvolte a Frosinone e provincia nell'iniziativa "Farmacie Sapere&Salute" sarà possibile trovare materiale informativo e Farmacisti a disposizione per suggerimenti personalizzati e informazioni precise su come meglio affrontare tosse, mal di gola e raffreddore. Quasi il 60% degli intervistati tende però trascurare i sintomi - che spesso si presentano insieme - ed agire solo quando questi diventano molto evidenti e non ce la si fa più a sopportarli o, ancora, quando non ci si può più "permettere" di stare male. Una situazione quest'ultima che le donne dichiarano di vivere molto più degli uomini (60% vs. 55%) a causa del doppio ruolo che le vede impegnate in famiglia e sul lavoro. Diverso l'atteggiamento degli uomini, che tendono invece ad "imbottirsi" di medicinali per evitare la noia di dover rimanere in casa (36%). "Mal di gola e tosse sono sintomi delle infezioni delle vie respiratorie" afferma il Prof. Aurelio Sessa Medico di

medicina generale, Specialista in Medicina interna, Presidente regionale SIMG Lombardia "L'80% di queste possono essere trattate e gestite direttamente dal paziente e quindi attraverso il consiglio del farmacista con i farmaci di automedicazione e per questo diventa fondamentale il ruolo "educativo" del farmacista". Per identificare le Farmacie Sapere&Salute più vicine è possibile rivolgersi al numero verde 800.860.010 o consultare il sito internet www.sapersalute.it dove si possono trovare anche approfondimenti sul tema degli integratori vitaminici e consigli utili per il proprio benessere.

Dettaglio delle farmacie coinvolte a Frosinone e provincia

Farmacia Tallarico-via Armando Diaz 11 Fiuggi, Farmacia Cataldi Carcano Snc-via Rettifilo 57 Fiuggi Fonte, Farmacia Querqui dr Giovanni-via per Frosinone 4 Ceccano, Farmacia Ricciuti dr Franco-via S. Pagnao 20 Cassino, Farmacia Europa dr Ricciuti Se-via S. Botticelli 38 Cassino, Farmacia Piacitelli Carlo-via Pò 14 Frosinone, Farmacia Madonna della Neve-piazza Madonna della Neve 22 Frosinone.

L'iniziativa ha interessato il Capoluogo e la provincia



Rubrica a cura di Annalucia Borrelli, Consigliere dell'Ordine degli psicologi del Lazio

La depressione post - partum

Solitamente i media si occupano dell'importante tema della depressione post-partum solo in occasione di alcuni eventi tragici come quelli delle madri assassine, che rappresentano un'estrema faccia di un problema, per così dire, normale e necessario.

Esiste uno stereotipo sociale della gravidanza e della maternità di grande idealizzazione che non considera che, al fianco del compiacimento per la propria impresa, si alternano nella neo-mamma anche sentimenti negativi come l'impotenza, l'inefficiabilità, l'angoscia, sentimenti che è bene che le donne conoscano e condividano per non sentirsi uniche e diverse. La maternità, infatti, non è solo un'esperienza fisica, ma un'intensa e complessa esperienza emotiva.

Al termine dell'adolescenza nella giovane si sviluppa un'attitudine alla genitorialità che si realizzerà in seguito con l'incontro di coppia. In questa fase entra in gioco la capacità di essere capace di procreare come la propria madre. Con la gravidanza la donna entra in un momento di stand-by in cui il tempo quasi si ferma e in cui la donna realizza una vera e propria simbiosi con il proprio figlio. Le fantasie e le ansie proliferano perché necessarie a realizzare nella donna un precioso stato emotivo.

E' nell'incontro con il figlio appena nato che le cose cambiano. Può, infatti, accadere che si crei un divario tra il bambino idealizzato nel corso della gravidanza ed il bambino reale. A ciò si aggiunge tutta la fatica di stare dietro ad un essere completamente bisognoso e dipendente per cui la mamma può sentirsi totalmente fagocitata e privata del suo ruolo di donna-femmina. Il pensiero immediatamente seguente è quello di essere una cattiva mamma, non pronta a capire il proprio bambino. In questo periodo la madre deve sviluppare una condizione mentale molto complessa che noi psicologi chiamiamo "preoccupazione materna primaria" (D. Winnicott): uno stato mentale di regressione e di particolare sensibilità in cui la "madre sufficientemente buona" fornisce al proprio bambino un ambiente di sostegno e di contenimento e che la esclude da ogni altro interesse ed al contempo uno stato mentale adulto che la responsabilizza in quanto ella ha il compito della sopravvivenza della specie. E' auspicabile che la neo-mamma abbia la capacità di entrare ed uscire continuamente da questi due stati.

In tale situazione è di fondamentale importanza l'ausilio del "terzo" rappresentato dal padre che protegge e delimita lo spazio della coppia madre-bambino, funzione una volta svolta dalla famiglia patriarcale.

E' nella fase di necessaria regressione per entrare più in contatto con i bisogni del bambino, che si verificano le situazioni di depressione per cui la madre sviluppa aggressività verso quel bambino che, invece, è chiamata a proteggere. Infatti, mentre la madre si fa concava per accogliere il bambino, questi proietta dentro di lei tutti i suoi stati interni marasmatici che ella deve, poi, contenere e che la mettono in contatto con il suo Sé bambino. Si tratta di una situazione molto complessa e delicata che rimette in discussione tutto l'assetto identitario. Se le tappe del percorso non si avvicendano bene si può verificare il maternity blues che è una crisi transitoria di cui soffrono quasi tutte le neo-mamme fino ad una vera e propria psicosi puerperale che necessita di interventi più mirati. Gli studi mostrano alcuni fattori di rischio che possono influire sull'acquisizione del ruolo genitoriale: lutti recenti e non elaborati, parto problematico, conflittualità di coppia.

Non madri inadeguate, quindi, ma madri alle prese con un compito gravoso e complesso.

Dr.ssa Annalucia Borrelli
Psicologa-psicoterapeuta